VareseNews

La notte dei senzatetto, per incontrare chi è invisibile

Pubblicato: Martedì 15 Ottobre 2019

Ritrovarsi per guardare là dove, si solito, non vediamo. In occasione della **Giornata mondiale per l'eliminazione della povertà,** proclamata dalle Nazioni Unite il **17 ottobre** per far riflettere sui nuovi invisibili che sono usciti dalla società perché hanno perso tutto, **l'associazione Il Viandante** promuove, insieme ad **altre associazioni** come gli Angeli Urbani, la Croce Rossa, Progetto Arca, I Colori del Mondo, City Angels, Sanità di Frontiera e la Luce nel Mondo, un pomeriggio di condivisione dove raccogliere **indumenti e coperte o sacchi a pelo** da distribuire a chi vive senza un tetto fisso sopra la testa: « Sono emarginati, **sia italiani sia stranieri**, senza niente – spiega **Mariarosa Sabella de Il Viandante** – vengono a mangiare al centro diurno e poi cercano un giaciglio di fortuna per la notte. Alcuni dormono al centro di via Maspero, altri al rifugio di Busto Arsizio, qualcuno ha un posto a Gallarate e ne abbiamo tre che tornano ogni sera a Milano. Sono persone che si sono ritrovate senza lavoro, casa, affetti. Vivono così da 15/20 anni e molti di loro sono disillusi ma avrebbero voglia di riacquistare una vita dignitosa».

La vita ai margini è faticosa: « Quando hanno la possibilità di un lavoretto saltuario, poi faticano a lavarsi per sistemarsi un po', o, se hanno un lavoro di notte, poi non sanno dove riposarsi durante il giorno – spiega Manierosa Sabella – Noi vorremmo coinvolgere i varesini in questa iniziativa che è innanzitutto di **generosità ma anche di incontro e confronto** per capire le storie che ci sono dietro a queste persone. Non sono sicura che arriveranno perché non amano uscire allo scoperto ma è importante iniziare a parlarne e inviare loro un messaggio: la città è disposta ad accoglierli e farli sentire parte della comunità».
L'appuntamento è **per giovedì 17 ottobre alle ore 18 nel piazzale della Stazione Nord di Varese.**

Si raccoglieranno **sacchi a pelo, stuoie, giacche** (di tutte le taglie), **biancheria intima, scarpe**. E poi cibo come **scatolame o biscotti secchi** che loro possono portarsi via negli zaini.
« È la prima volta che organizziamo a Varese questa iniziativa che da anni si celebra in tutte le città – sottolinea Sabella – Ho lanciato la proposta e ho trovato grande partecipazione. Tante organizzazioni hanno aderito. Noi distribuiremo cioccolata calda e panini. Poi ci sarà il gruppo folcloristico che proporrà diverse danze. Sarà una festa … dell'accoglienza».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it